



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 429 del 03/03/2025

Lavoro e Dignità, bene comune

Firmato da: Gennaro Oliviero



Il Presidente

Proposta di Legge

“Lavoro e dignità, bene comune”

a firma di

Gennaro OLIVIERO

Relazione Descrittiva

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità rappresenta uno strumento condiviso dalla comunità internazionale che segna valori e obiettivi volti ad ampliare il grado di inclusione sociale delle persone con disabilità ed è orientata al raggiungimento di una società dove le persone con disabilità possano essere sempre più protagoniste della propria vita. L'esigenza di far fronte ai bisogni delle persone con disabilità e in particolare delle persone con disturbi dello spettro autistico e delle loro famiglie è sempre più indifferibile. Negli ultimi vent'anni la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico è notevolmente cambiata in termini di acquisizione di consapevolezza del fenomeno che impatta sulla qualità della vita dell'individuo, sulla tenuta del tessuto familiare con conseguenti ricadute di ordine sociale. Per superare tali problematiche è richiesto un impegno coordinato da parte delle istituzioni in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari e le associazioni dei familiari.

I disturbi dello spettro autistico (Asd) si riconoscono attraverso le loro manifestazioni e il Dsm 5 li suddivide in tre livelli a seconda dei bisogni di supporto: 1) bassi; 2) medi e 3) con alti bisogni di supporto. Le cause sono riconducibili a fattori organici genetici e ambientali, noti soltanto in un terzo dei casi.

Per chiunque può essere stressante intraprendere un percorso professionale. Tuttavia, le persone affette da DSA sono costrette ad affrontare ulteriori sfide legate ai sintomi della loro condizione. Secondo una ricerca dell'Istat, in Italia solo il 20% delle persone con autismo ha una professione.

Le **difficoltà di comunicazione e di interazione sociale** costituiscono spesso la barriera più visibile al processo di inserimento nel contesto lavorativo. Le persone con autismo possono, infatti, provare un forte stress di fronte alla prospettiva di dover socializzare. Per questo motivo, è necessario aprire nuovi varchi tesi ad agevolare il lavoro ed al tempo stesso operare sui soggetti responsabili affinché conoscano e rispettino le esigenze dei dipendenti con DSA.

La tendenza ad interpretare in maniera letterale i messaggi, l'ipersensibilità agli stimoli ambientali e la scarsa flessibilità può causare problemi ai lavoratori con ASD nel momento in cui si trovano di fronte a cambiamenti improvvisi o sono chiamati a gestire compiti inaspettati.

Per questi motivi c'è necessità di aiutare ogni dipendente ad affrontare tali situazioni. Il datore di lavoro deve concedere alle persone con DSA flessibilità e autonomia nell'organizzazione del lavoro facendo delle loro qualità e dei talenti i punti di forza di un processo lavorativo virtuoso da costruire nel rispetto delle leggi vigenti, in particolare la Legge 134/2015 che promuove progetti finalizzati all'inserimento sociale e lavorativo delle persone con autismo, valorizzandone le capacità.

In tale direzione è necessario implementare progetti finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con ASD rimuovendo difficoltà di comunicazione ed inclusione che ancora resistono sul tema.

La presente proposta si pone come obiettivo, dunque, quello di sostenere le famiglie nel percorso di inserimento dei ragazzi con ASD nel mondo del lavoro, colmando quel vuoto che colloca i ragazzi al compimento del 18° anno fuori da ogni forma di assistenza dedicata.

Relazione Finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede con un importo complessivo di euro 1.000.000,00, per euro 333.333,00 per ciascuno degli anni 2025-2026-2027, mediante l'incremento delle risorse di cui alla Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione Professionale), Programma 2 (Formazione Professionale), Titolo I (Spese correnti) e contestuale riduzione, di pari importo, delle risorse di cui alla Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio), Titolo I (spese correnti), del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2025-2027.

Articolo 1
(Principi e finalità)

1. La Regione Campania nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sul rispetto dei diritti delle persone con disabilità e nel pieno rispetto delle normative nazionali ed europee vigenti sul tema, si impegna a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti affetti dalla sindrome dello spettro autistico che abbiano raggiunto la maggiore età.

Articolo 2

(Istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio degli interventi attuati)

1. E' istituito presso la Direzione generale della Salute della Giunta regionale della Campania l'Osservatorio *per il monitoraggio degli interventi attuati*.
2. L'Osservatorio è presieduto da uno specialista dalla comprovata esperienza curriculare e professionale ed è composto da nove membri, designati per due terzi dalle parti sociali e dalle associazioni degli invalidi civili e del lavoro, presenti nella Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione e, per un terzo, da tecnici designati dai vari garanti dei disabili degli enti Regione, Province e Comuni.
3. L'Osservatorio presenta alla Giunta regionale un rapporto annuale sull'applicazione della legge sull'inserimento lavorativo e propone iniziative ed informazioni funzionali alla conoscenza delle opportunità previste dalla normativa nazionale e regionale in ordine all'inserimento lavorativo mirato delle persone disabili.
4. Presso ogni Provincia, si costituiscono con gli stessi criteri, modalità e compiti, Osservatori provinciali che operano in sinergia e integrazione con l'Osservatorio regionale.
5. La partecipazione all'osservatorio è a titolo gratuito, pertanto senza oneri a carico del Bilancio della Regione.
6. I membri dell'osservatorio restano in carica cinque anni, terminati i quali non possono essere rieletti.

Articolo 3
(Percorsi inclusivi)

1. La Regione si impegna a finanziare con appositi stanziamenti di Bilancio percorsi formativi atti all'inserimento dei maggiorenni con la sindrome dello spettro autistico nel mondo del lavoro;
2. La Regione di concerto con le Istituzioni scolastiche territoriali promuove percorsi inclusivi attraverso l'attivazione di percorsi finalizzati a risaltare le capacità dei discenti;
3. La Regione attiva percorsi formativi seguiti da esperti del settore allo scopo di rendere tutti i soggetti idonei al mondo del lavoro;
4. La Regione prevede degli incentivi per tutte le aziende che assumono persone provenienti da percorsi formativi per soggetti disabili;

Articolo 4

(Monitoraggio del mercato del Lavoro – Centri per l'impiego)

1. La Regione individua nei Centri per l'impiego territoriali i soggetti promotori per l'attivazione di borse lavoro finalizzate all'inclusione sociale di persone in carico ai servizi sanitari, secondo il modello definito dalla Regione Campania. A tal riguardo si attiva la Borsa-lavoro per "coprire" il costo dell'impiego attingendo da un fondo solidale ed etico delle aziende. Lo stesso fondo deve garantire anche la copertura dell'impiego del tutor/job trainer che sarà presente nell'azienda-impresa che assumerà per il tempo di espletamento della borsa lavoro la persona DSA.
2. I centri per l'impiego hanno il compito di intercettare le esigenze delle aziende per conciliarle con le competenze delle persone con autismo al termine del percorso scolastico.
3. Le aziende si interfacciano con i centri per l'impiego per creare attività di preparazione individuale all'inserimento in azienda, accompagnata da laboratori (istituiti nell'azienda stessa) volti a migliorare e potenziare le competenze relazionali, comunicative e sociali dei partecipanti.

Articolo 5

(Norma finanziaria)

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede con un importo complessivo di euro 1.000.000,00, per euro 333.333,00 per ciascuno degli anni 2025-2026-2027, mediante l'incremento delle risorse di cui alla Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione Professionale), Programma 2 (Formazione Professionale), Titolo I (Spese correnti) e contestuale riduzione, di pari importo, delle risorse di cui alla Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 3 (Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio), Titolo I (spese correnti), del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2025-2027.

Articolo 6

(Entrata in vigore)

1. La legge entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale Regione Campania (BURC).